

Opinioni errate sulla Santificazione

Molti cristiani si rendono conto del fatto che il più grande impedimento per conseguire la santità è la «carne», che contrasta il loro progresso verso la perfezione. In qual modo si può realizzare la liberazione dalla «carne»? Sono state formulate tre teorie errate:

Eradicazione del peccato «originale»

Legalismo, o l'osservanza di regole e regolamenti

Ascetismo

1) Eradicazione del peccato «originale»

A) Lewis Sperry Chafer scrive:

1°) Se venisse operata l'eradicazione della natura peccaminosa, non vi sarebbe più la morte fisica; perché la morte fisica è il risultato di tale natura (**Romani 5:12-21** “*Perciò, come per mezzo di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo, e per mezzo del peccato la morte, e così la morte è passata su tutti gli uomini, perché tutti hanno peccato... 13 Poiché, fino alla legge, il peccato era nel mondo, ma il peccato non è imputato quando non c'è legge. 14 Eppure, la morte regnò, da Adamo fino a Mosè, anche su quelli che non avevano peccato con una trasgressione simile a quella di Adamo, il quale è figura di colui che doveva venire. 15 Però, la grazia non è come la trasgressione. Perché se per la trasgressione di uno solo, molti sono morti, a maggior ragione la grazia di Dio e il dono della grazia proveniente da un solo uomo, Gesù Cristo, sono stati riversati abbondantemente su molti. 16 Riguardo al dono non avviene quello che è avvenuto nel caso dell'uno che ha peccato; perché dopo una sola trasgressione il giudizio è diventato condanna, mentre il dono diventa giustificazione dopo molte trasgressioni. 17 Infatti, se per la trasgressione di uno solo la morte ha regnato a causa di quell'uno, tanto più quelli che ricevono l'abbondanza della grazia e del dono della giustizia, regneranno nella vita per mezzo di quell'uno che è Gesù Cristo. 18 Dunque, come con una sola trasgressione la condanna si è estesa a tutti gli uomini, così pure, con un solo atto di giustizia, la giustificazione che dà la vita si è estesa a tutti gli uomini. 19 Infatti, come per la disubbidienza di un solo uomo i molti sono stati resi peccatori, così anche per l'ubbidienza di uno solo, i molti saranno costituiti giusti. 20 La legge poi è intervenuta a moltiplicare la trasgressione; ma dove il peccato è abbondato, la grazia è sovrabbondata, 21 affinché, come il peccato regnò mediante la morte, così pure la grazia regni mediante la giustizia a vita eterna, per mezzo di Gesù Cristo, nostro Signore”*).

- I genitori che avessero sperimentato l'eradicazione, genererebbero dei figliuoli non corrotti. Ma anche se l'eradicazione potesse essere assicurata, esisterebbero sempre il conflitto con il mondo,
- la carne in sé (indipendente dalla natura peccaminosa)
- il Diavolo,

B) Perché l'eradicazione del peccato non è scritturale.

1°) L'eradicazione è contraria anche all'esperienza: lungi dal confermarla, l'esperienza la contraddice e la smentisce.

2) Legalismo, o l'osservanza di regole e regolamenti

A) Paolo insegna che la legge non può santificare (**Romani 6**), come non può giustificare (**Romani 3**); questa verità è esposta e sviluppata nell'epistola ai Galati.

1°) Paolo non svaluta la legge, in nessun modo, ma la difende contro un'errata interpretazione del suo scopo.

2°) Se l'uomo deve essere salvato dal peccato, lo deve essere da una potenza a lui estranea e quest'ultima è la rigenerazione per mezzo del sangue di Cristo Gesù (**1Giovanni 1:7** “*Ma se camminiamo nella luce, com'egli è nella luce, abbiamo comunione l'uno con l'altro, e il sangue di Gesù, suo Figlio, ci purifica da ogni peccato*”).

B) Usiamo l'illustrazione di un termometro: il vetro ed il mercurio rappresentano l'individuo, lo schema dei gradi rappresenta la legge. Immaginiamo che il termometro dica: «Oggi non sono salito abbastanza dovrei segnare di più, almeno trenta gradi». Potrebbe il termometro sollevarsi da solo alla temperatura richiesta? No, dovrebbe dipendere da una condizione esterna. Così, l'uomo che realizza di essere al di sotto del livello di Dio stabilito per lui non può sollevarsi da solo, ma deve agire per una forza esterna e quella forza è lo Spirito Santo.

3) Ascetismo

- A) Rappresenta il tentativo di sottomettere la carne ed arrivare alla santificazione per mezzo delle privazioni e delle sofferenze; questo è il metodo seguito dai cattolici romani e dagli asceti Indù.
- 1) I flagellanti medievali Costituitisi movimento religioso nel XIII secolo, i flagellanti predicavano la necessità di automortificarsi per espiare i peccati dell'umanità e placare l'ira divina. Il Concilio di Costanza li dichiarò eretici all'inizio del XV secolo. L'illustrazione è tratta dalla Cronaca di Costanza.
 - 2) La meditazione yoga. La pratica dello yoga può essere considerata una forma di ascetismo. Nell'ambito delle dottrine dello yoga classico il distacco dalla vita materiale e la conseguente purificazione si ottengono grazie alla meditazione.
 - 3) Il sadhuismo è una forma di ascetismo che rinunciano al mondo e alle sue preoccupazioni per dedicarsi alla ricerca del *moshka*, la liberazione dall'attaccamento alla realtà materiale
- B) L'ascetismo trae origine dall'antica convinzione che tutta la materia, il corpo compreso, è male. Pertanto il corpo è un impedimento per lo spirito e quanto più esso verrà abbattuto e sottomesso, tanto prima lo spirito sarà rilasciato.
- 1) Questo è contrario alle Scritture, le quali insegnano che Dio creò ogni cosa buona.
 - 2) È l'anima, non il corpo, che pecca; pertanto sono gli impulsi peccaminosi che devono essere annientati, non la carne materiale.
 - 3) L'ascetismo è un tentativo di auto mortificazione, ma l'«io» non può vincere se stesso. Quest'opera può farla solo lo Spirito Santo.